

Deprehenditur die 26. Aprilij 1670. Aposto-  
licâ sede vacante.

Fran. J. Polinus Sac. Collegij Secr. <sup>cu</sup>

Non andar il Nunzio corteggiando il Re non  
più ne agli alcuna diminutione di estima-  
zione, praticandosi ciò in altre Corti e par-  
ticolarm<sup>te</sup> in Vienna, dove il Nunzio e gli Ambro-  
Regij non vanno corteggiando l'Imperatore  
anzi più tosto ridonda in precedendo del Re,  
il quale camminando sempre con pochissimo  
corteggio, massime fuori di tempo di Festa,  
recava lustro alla M. S. il corteggio del Nun-  
zio, et altri Ambro, del quale più resta più.

Ad ogni modo non perdere il Nunzio le prerogabi-  
ve nel luogo più degno e delle benedizioni che  
dà quando assiste alle funzioni Sacre, anche  
presente il Re et altri Personaggi, le quali  
anderebbero in disuso, e gli sarebbe in pregiu-  
do di sempre controuerse, se egli lasciasse di  
suaarsi presente di quando in quando a dd.  
funzioni pubbliche per mantenersi in do-  
minio è bene, che egli qualche uolta inter-  
uenga, massime alle più solenni: onde  
e potrà andar seruendo il Re o Regina,  
quando da questi dal Casello si portano